

## **NO ALLO SCEMPIO DEL S. MICHELE SI' A NUOVI RAZIONALI ATTRAVERSAMENTI SENZA DEVASTAZIONI**

È in corso il Pubblico Dibattito sulla collocazione di un nuovo ponte di attraversamento dell'Adda "tra Calusco e Paderno". L'audizione di Amministrazioni, Comitati e portatori di interesse è obbligatoria per la delicatezza del Sito; è anche l'occasione per far sentire la voce di chi abita e ama questo territorio.

RFI propone 3 alternative:

- 1) *Un solo doppio ponte sia ferroviario sia viario, a ridosso del S. Michele (proposta gettonata da ferrovie, regione e province di Bergamo e Lecco)*
- 2) *Un tracciato ferroviario che, discostandosi da Paderno verso Verderio, attraversa a sud, tra le centrali Bertini ed Esterle, risale da Medolago verso Calusco, abbinato a un nuovo tracciato stradale che va da Villa d'Adda a Imbersago.*
- 3) *Un tracciato solo ferroviario a ridosso del S. Michele, abbinato alla stessa strada/ponte a Imbersago.*

Il Comitato Cittadini Ponti, dopo un'osservazione attenta dice con forza che queste proposte sono tutte da rifiutare.

Un nuovo attraversamento è necessario da molti anni e il rafforzamento ferroviario è un'ottima cosa ma costruire una imponente struttura a ridosso del S. Michele è una scelta sbagliata in tutto per tutto; le proposte di RFI porteranno enormi problemi, senza risolvere correttamente l'esigenza di attraversamento.

I motivi sono diversi e molteplici:

- Deturpare per sempre la particolare sagoma del S. Michele, patrimonio di architettura storica ed elemento peculiare della valle dell'Adda nel tratto "leonardesco" con un manufatto imponente è un incomprensibile sfregio al territorio.
- Attirare un traffico viario triplicato (dati RFI: 18000 veicoli giornalieri contro i 5700 attuali di cui 2300 mezzi pesanti) per riversarlo su strade comunali insufficienti e già congestionate è una scelta miope, scollegata dalla corretta visione dei trasporti su scala super provinciale e superregionale.
- Le compensazioni proposte riguardo ai problematici passaggi a livello è un ricatto: queste sistemazioni dovevano essere già state fatte da tempo!
- La qualità dell'aria della zona, già condizionata dai grandi insediamenti industriali e dall'inceneritore Caluschese, con questo traffico triplicato, vedrà indici di inquinamento inaccettabili.
- Il rumore provocato dal traffico triplicato e dai passaggi di lunghi treni merci toccherà livelli di disturbo altissimi.
- L'opera proposta, con pilastri molto più imponenti di quelli del S. Michele, causerà nella stretta zona non interessata dai movimenti franosi, proprio a ridosso del ponte storico, uno sconquasso importante sulle rive.
- Il tracciato del doppio binario ferroviario a Paderno e a Calusco causerà l'abbattimento e il danno di molte abitazioni e attività esistenti.

Attenzione: bisogna dire no anche a un ponte solo ferroviario a doppio binario perché dire sì apre la strada alla progettazione di un gigantesco doppio ponte (binari e asfalto) considerato molto conveniente da Ferrovia e Regione.

E soprattutto non è necessario insistere a collocare il nuovo doppio ponte proprio attaccato al S. Michele perché **esistono validissime alternative** sia per ferrovia sia per strada.

**Ricalcando studi già fatti in zone non urbanizzate a nord della zona “Globo” si risolverebbero gli attraversamenti in una visione più razionale in vista dei decenni futuri, promuovendo spostamenti più veloci e scorrevoli.**

Il S. Michele, icona paesaggistica e patrimonio storico, opportunamente mantenuto, potrà recuperare una funzione di collegamento locale leggero e sostenibile.

I costi reali di opere così importanti devono tenere conto di tutte le conseguenze ambientali provocate e degli enormi problemi da risolvere in seguito.

E MENTRE CI SI IMPEGNA (AMMINISTRAZIONI, ENTI E COMITATI DI INTERESSE) PER IL DIBATTITO PUBBLICO, ECCO CHE IL 10 LUGLIO VIENE NOMINATO DAL GOVERNO UN COMMISSARIO.

L'INTENTO E' CHIARO: TIRARE DRITTO NELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO PREFERITO DA RFI E REGIONE, VANIFICANDO CON UN TRATTO DI PENNA L'IMPEGNO DI CHI LEGITTIMAMENTE HA A CUORE LA QUALITA' DELLA VITA, DELL'AMBIENTE E LA CURA DEL PAESAGGIO E DELLA STORIA.

**Le nostre convinzioni restano e in più giudichiamo tale nomina uno schiaffo alla democrazia partecipativa.**

Per illustrare il tema abbiamo organizzato un pubblico incontro **a Verderio, il 15 luglio, alle ore 21, presso la sala dell'Oratorio, in Via dei Tigli.**

Esporremo le nostre valutazioni e ci sarà l'occasione per ascoltare altre proposte venute avanti da comitati o Amministrazioni per scongiurare lo scempio del S. Michele e della valle dell'Adda leonardesca.

10 luglio 2025

COMITATO CITTADINI PONTI [cittadiniponti@gmail.it](mailto:cittadiniponti@gmail.it)  
gruppo FB “Comitato cittadini Ponti Paderno-Verderio-Robbiate”  
referente Angelo Mandelli 3289250661